



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Determina a contrarre del 22 marzo 2021

Oggetto: Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare.

Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare – Progetto di restauro, recupero e rifunzionalizzazione del padiglione del Bagno Ducale e delle sue pertinenze siti all'interno del comprensorio del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare

Lavori edili specialistici di consolidamento strutturale del padiglione

Importo lavori pari a € **70.000,00 (euro settantamila/00)**, oltre all'onere dell'IVA (22%) per una somma complessiva pari a €. 85.400,00 comprendente gli oneri per la sicurezza ed ogni ed eventuale ulteriore spesa, diritto ed onere accessorio diretto ed indiretto, senza altri costi aggiunti né ulteriormente consuntivabili.

CIG: 8666539E37

CUP: F93G16000820001

PREMESSO che l'area del Bagno Ducale si trova in uno stato generale di inutilizzo da diversi anni, con il padiglione storico inutilizzato da decenni, che versa in precarie condizioni di conservazione, e le aree adiacenti con manufatti e muri di contenimento ugualmente inutilizzate e che necessitano di lavori di manutenzione;

PREMESSO che il Bagno Ducale si sviluppa su un unico piano ed è costituito da un corpo di fabbrica distribuito in tre ambienti collegati internamente, è realizzato in struttura in legno intelaiata con tetto a falde finito con lamiera metallica;

CONSIDERATO che il padiglione si completa con lo spazio esterno delle sue pertinenze costituite non solo dall'accesso al mare con gradini e pergolato, ma anche da un corpo relativamente moderno in struttura lignea che necessita di un intervento di manutenzione generale che riguardi le strutture verticali, gli impianti di illuminazione e il sistema delle pavimentazioni artificiali e naturali;

PREMESSO che l'edificio sopra citato e le sue pertinenze di grande valore paesaggistico necessitano di un restauro complessivo volto alla loro rifunzionalizzazione in vista della loro futura destinazione d'uso da definirsi;

PREMESSO che tali opere sono necessarie in quanto il prolungato disuso ha portato a un degrado generale del padiglione principale consistente anzitutto nella mancanza di tenuta della copertura e della latorneria relativa con un incompleto smaltimento del flusso delle acque meteoriche; nella perdita di efficacia dei sistemi di chiusura in legno; nello stato di avanzato degrado nel quale versano sia gli intonaci interni ed esterni del padiglione; nel precario stato conservativo delle pavimentazioni naturali e artificiali sia del padiglione che delle strutture adiacenti;

nel degrado e nella mancanza di vaste parti delle opere in ferro costituenti balaustre e pensiline storiche e moderne; inoltre gli impianti presenti sono in parte obsoleti e in parte da rifunzionalizzare in relazione all'uso futuro dell'ambito con la realizzazione di un impianto elettrico e idrico a norma;

PREMESSO che gli interventi da realizzarsi presentano carattere di particolare delicatezza e sono estremamente specialistici (opere di restauro, opere da fabbro, opere da falegname, impianti, opere edili) e andranno calibrati in corso d'opera sulla base delle risultanze che emergeranno dalle diverse analisi e a seguito delle demolizioni/rimozione, in quanto trattandosi di un intervento su un bene storico, risulta difficile qualificare e quantificare preventivamente in maniera dettagliata le singole lavorazioni;

PREMESSO che si è reputato come, trattandosi di lavorazioni specialistiche estremamente differenti tra loro, sia preferibile, sia da un punto di vista tecnico che economico, provvedere ad affidamenti separati a ditte specializzate nelle singole lavorazioni invece che a un'unica impresa selezionata tramite gara, che difficilmente potrebbe essere specializzata nei differenti ambiti di intervento, anche con verosimile lievitazione dei costi;

PREMESSO che da indagine di mercato è emerso come sia possibile e preferibile procedere con affidamenti diretti, in quanto garantiscono la riuscita del lavoro per un importo complessivo che sarebbe verosimilmente inferiore all'importo a base di gara;

PREMESSO la soluzione dell'affidamento diretto permette verosimilmente un lucro di risorse economiche da parte di questa Amministrazione, e sicuramente un lucro di tempo e una maggior garanzia di affidabilità e di riuscita dell'intervento, essendosi dichiarate le ditte interpellate pienamente in grado di portare a termine l'incarico affidato;

PREMESSO che in considerazione della presenza di più ditte all'interno dello stesso edificio e in considerazione della collocazione dello stesso all'interno del Parco in zona aperta alla pubblica fruizione, si ritiene indispensabile la presenza di un Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione e in fase esecutiva;

CONSIDERATO il progetto strutturale presentato dal professionista incaricato dall'Ente medesimo, e le lavorazioni in esso contenute volte esclusivamente alla salvaguardia e alla conservazione anche della consistenza materica della struttura del padiglione del Bagno Ducale, ed il combinato effetto della complessità del cantiere dovuto alla sua propria localizzazione all'interno del Parco del Castello di Miramare;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il DPCM 29 agosto 2014 n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" e s.m.i.;

VISTO il DM 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei Musei statali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il DM 23 gennaio 2016 n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", che all'articolo 6 comma 1 lettera b) istituisce il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare;

VISTO l'art. 14 e ss. del D.M. 22 agosto 2017 n. 154, recante Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati;

VISTO il DM 23 gennaio 2016 n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e

del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, che all’articolo 6 comma 1 lettera b) istituisce il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare;

VISTO l’art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale dispone che: “l’affidamento e l’esecuzione dei lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro possa avvenire tramite affidamento diretto”, con le precauzioni indicate nelle Linee guida n. 4 dell’ANAC, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 approvato con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, nonché nelle relative FAQ aggiornate al 3 luglio 2018;

RITENUTO di procedere all’affidamento delle lavorazioni strutturali specialistiche in oggetto come sopra specificato, risultando in linea con le esigenze istituzionali, e con procedura sotto soglia in regime di affidamento diretto, stante i principi di economicità, efficacia e buon andamento cui deve uniformarsi l’attività amministrativa, ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i.;

VISTO quanto disposto dal Decreto Legge “semplificazioni” n. 76/2020, di cui all’art. 1, comma 2, lett. a), che va a derogare le soglie di affidamenti diretti di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

DATO ATTO che, per le specifiche caratteristiche tipologiche richieste, nonché per la specifica urgenza necessitata, non sono verificabili le disponibilità delle convenzioni attive nel mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP, oppure in altri mercati elettronici istituiti ai sensi della vigente normativa, i quali si servono di bandi nazionali secondo tempistiche dilatare;

VALUTATA l’offerta economica richiesta all’Impresa di costruzioni Benussi & Tomasetti srl, avente sede in via Generale Armando Diaz, 19/1 34124 Trieste (TS), con P.IVA e C.F. 00130300320, repertoriata e conservata con prot. 748-A del 12/03/2021 25.13.04/14/2021 del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare, il tutto in continuità con la situazione già in essere ed in linea con i richiamati principi di economicità, efficacia ed efficienza cui deve attenersi la Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che il suddetto prot. 748-A del 12/03/2021 25.13.04/14/2021 del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare, così come presentato dalla ditta Benussi e Tomasetti srl sopra anagrafata, risulta bene rispondere alle esigenze specifiche del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare, per competenza specifica, capacità tecnica nonché esso si configura come migliore offerta in termini di rapidità, efficienza ed economicità e qualità nei termini del servizio richiesto;

CONSIDERATA la specifica preparazione tecnica pregressa di tale operatore economico individuato, il cui profilo professionale evidenzia una significativa esperienza ed un elevato livello tecnico e qualitativo degli incarichi affidati nel pregresso e constatata al contempo la congruità dei prezzi;

INDIVIDUATO il soggetto esterno a cui affidare le lavorazioni specialistiche in oggetto nella ditta Benussi & Tomasetti srl, avente sede in via Generale Armando Diaz, 19/1 34124 Trieste (TS), con P.IVA e C.F. 00130300320;

VISTO che, per l’attuazione degli obiettivi previsti dalla normativa richiamata, ogni appalto pubblico, a prescindere dall’entità della spesa, deve essere munito del codice identificativo di gara;

TENUTO CONTO dell’obbligatorietà del C.I.G., a prescindere dall’importo dell’appalto;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 3 della Legge 13/08/2010 n.136, modificata dal D.L. 12 Novembre 2010, n.187, per la realizzazione dell’intervento il numero di Smart CIG è quello indicato in intestazione;

ACCERTATA la capienza necessaria sulla relativa Voce di Bilancio;

DATO ATTO che la somma complessiva di € **70.000,00 (euro settantamila/00)**, oltre all’onere dell’IVA (22%) per una somma complessiva pari a €. 85.400,00 comprendente gli oneri per la sicurezza ed ogni ed eventuale ulteriore spesa, diritto ed onere accessorio diretto ed indiretto, senza altri costi aggiunti né ulteriormente consuntivabili, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria, di cui

all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in considerazione dell'esigibilità della medesima, viene imputata agli esercizi in cui l'obbligazione verrà a scadenza nello specifico **al Capitolo di Spesa n. 2.1.2.020 "Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione di beni immobili"**, esercizio finanziario **2021 (fondi speciali finanziamento ex L. 190/2014 – annualità 2016)**;

CONSIDERATO che il servizio proponente si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni ricevute ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

CONSIDERATO che la verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico ha dato esito positivo con Protocollo INAIL_26108808 del 19/03/2021;

DATO ATTO che, per il servizio in oggetto, si indica quale Responsabile del Procedimento il funzionario architetto Giorgia Ottaviani, responsabile della gestione e della cura del Parco di Miramare (giorgia.ottaviani@beniculturali.it).

DETERMINA

Di dichiarare le premesse parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

Di affidare direttamente ex art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto Legge "semplificazioni" n. 76/2020, all'Impresa di costruzioni Benussi & Tomasetti srl, avente sede in via Generale Armando Diaz, 19/1 34124 Trieste (TS), con P.IVA e C.F. 00130300320, l'incarico per l'esecuzione delle lavorazioni edili specialistiche di consolidamento strutturale del padiglione denominato Bagno Ducale cui si riferisce l'offerta economica prot. 748-A del 12/03/2021 25.13.04/14/2021 conservata e registrata agli atti del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare che costituisce parte integrante del presente documento;

Di impegnare l'importo di **€ 70.000,00 (euro settantamila/00)**, oltre all'onere dell'IVA (22%) per una somma complessiva pari a €. 85.400,00 comprendente gli oneri per la sicurezza ed ogni ed eventuale ulteriore spesa, diritto ed onere accessorio diretto ed indiretto, senza altri costi aggiunti né ulteriormente consuntivabili, a fronte delle esecuzioni delle suddette lavorazioni. Tale importo verrà impegnato sul capitolo di Bilancio dell'Ente **2.1.2.020 "Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione di beni immobili"**, esercizio finanziario **2021 (fondi speciali finanziamento ex L. 190/2014 – annualità 2016)**;

Di precisare, a norma dell'art. 183, comma 9 bis del vigente TUEL, che trattasi di spesa non ricorrente;

Di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;

Di dare atto che la liquidazione avverrà in due soluzioni, la prima corrispondente al 30% alla firma dell'incarico quale anticipazione sulle lavorazioni, e la restante parte (70%) al termine della fase lavorativa specifica in oggetto, a presentazione da parte dell'operatore economico di regolare fattura e che il pagamento avverrà a 30 giorni data fattura;

Di dare atto che non si procederà alla stipula del contratto ma si procederà alla sottoscrizione, accettazione e approvazione della Lettera di Incarico da parte della società incaricata;

Di procedere all'acquisizione di apposita autocertificazione della società affidataria in merito al possesso dei

necessari requisiti generali e speciali a cura del RUP;

Che ai sensi dell'art. 3 della Legge 10/08/2010 n.136 e s.m.i. la società aggiudicataria deve adempiere all'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari attinenti il servizio;

Che il contratto sarà soggetto a risoluzione nel caso in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi di Banche o Poste SPA, ovvero in assenza di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, nonché qualora lo stesso evidenzi violazioni al capitolato e/o vizi contrattuali.

Di disporre che gli atti del procedimento saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare e del sito del Ministero per i beni e le attività culturali www.beniculturali.it.

Il Direttore
Dott.ssa Andreina Contessa